

Parco di Montemarcello Magra
Comune di Ameglia
Provincia della Spezia

Proponente:
Foce Magra srl

Progetto preliminare
per la realizzazione di una darsena in località Fondone
ai sensi del DPR 509/97

NORMATIVA TECNICA
ATTUATIVA
SUA

Progettisti:

Studio di Architettura Moscatelli

Arch. Francesco Moscatelli

viale Italia, 649 - 19125 - La Spezia
tel / fax 0187 731980



i+a

studio associato

ingegneria e architettura

Ing. Sarah Scaletti
ing. Marco Telara
viale C. Colombo, 23
54033 Marina di Carrara
tel 0585 785152

Art. 1
Categorie urbanistiche previste dallo S.U.A.

1. Le categorie urbanistiche così come individuate nella apposita cartografia di progetto, sulla base anche delle previsioni della Zona F5 del P.R.G.C. approvato con DPGR n. 967 in data 30.08.85 e successivo DPGR n.949 in data 21.07.87, sono le seguenti:
 - Area sottoposta a strumento urbanistico attuativo
 - Specchio acqueo (darsena)
 - Area privata per la sosta temporanea
 - Verde pubblico
 - Verde privato
 - Edificato nuovo e esistente
 - Percorso ciclo pedonale
 - Viabilità interna e area di manovra

Art. 2
Area sottoposta a Strumento Urbanistico Attuativo

1. L'area sottoposta a S.U.A. è quella indicata nella apposita cartografia di progetto.
2. con il presente S.U.A. il Distretto di trasformazione indicato nella tabella 2 dell'art. 83 del Piano del Parco Naturale Regionale Monte Marcello Magra, non viene attuato per l'intero, ai sensi della Delibera di C.C. n.46 del 20.11.2004, dove in deroga all'obbligo di SUA esteso all'intera zona F5 e conseguentemente il relativo frazionamento della strumentazione urbanistica attuativa prevista dal PRG.
3. i parametri prescritti dal Piano del Parco dovranno comunque essere soddisfatti per la superficie interessata dallo S.U.A. in oggetto.

Art. 3
Specchio acqueo (Darsena)

1. La superficie massima dello specchio acqueo, destinato a darsena per la nautica, è determinata nel rispetto dell'art. 83 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco di Monte Marcello Magra (Tab. 2), che fissa il limite di estensione non superiore al 40 % della superficie territoriale di riferimento.
2. La superficie dello specchio d'acqua viene definita come quella occupata dall'acqua e compresa tra le banchine di contenimento della terra ferma, al lordo della superficie eventualmente impegnata da pontili galleggianti e/o da altre attrezzature amovibili per l'attracco e l'ormeggio; in corrispondenza del canale di accesso alla darsena, il termine dello specchio d'acqua si considera sulla linea di prolungamento delineata dal filo interno delle banchine.
3. La darsena dovrà essere dotata di idoneo canale di accesso che la metta in diretta comunicazione con il bacino fluviale.

Art. 4

Specchio acqueo all'interno fiume magra

Per normare la superficie di specchio acqueo già in concessione demaniale marittima localizzato all'interno del Fiume Magra, inserita nella procedura ai sensi del D.M. 509/97, si fa riferimento all'art. 6.2 del Piano Guida per la Nautica.

Art. 5

Parcheggi privati

1. La superficie per parcheggio privato è determinata nel rispetto dell'art. 83 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco di Monte Marcello Magra, che fissano il limite di estensione non inferiore a 15 mq per Posto Barca Equivalente .
2. L'area parcheggio dovrà essere localizzata nella zona esterna al previsto nuovo argine di difesa della piana di Ameglia, in posizione tale da risultare agevolmente accessibile dalla pubblica viabilità, tranne che per una minima percentuale di stalli all'interno dell'area nautica.
3. La sistemazione dell'area parcheggio, al fine del migliore equilibrio idrogeologico, dovrà prevedere il corretto deflusso e smaltimento delle acque meteoriche e dovrà essere tale da ridurre al minimo le aree impermeabili; dovranno essere previste inoltre schermature vegetali atte a mitigare la vista dei mezzi in sosta.
4. La dimensione di riferimento degli stalli di sosta non potrà essere inferiore a metri 5 x 2,5 per ciascun autoveicolo, e la collocazione degli stessi dovrà essere improntata al massimo risparmio di territorio in funzione dell'accessibilità e delle operazioni di manovra nonché di entrata e uscita.
5. I materiali da utilizzarsi per la sistemazione dei parcheggi dovranno essere:
 - pavimentazioni per il transito di tipo semi-impermeabile, quali asfalti a grana grossa ove possibile di tipo c.d. ecologico, e/o elementi autobloccanti in cls. o elementi in pietra posati su letto di sabbia;
 - sistemazione del suolo in prato stabilizzato, da realizzarsi con appositi grigliati in cls. o in materiale plastico inerti;
 - l'indicazione dei singoli posti auto sarà realizzata con cordolature in cls. o pietra o strisce in colore a contrasto costituite da listelli in elementi autobloccanti di cls.

Art. 6

Parcheggi pubblici

1. La superficie per parcheggio pubblico è determinata nel rispetto del D.M. 2 aprile 1968.
2. L'area parcheggio dovrà essere localizzata nella zona esterna al previsto nuovo argine di difesa della piana di Ameglia, in posizione tale da individuare un'area di interscambio funzionale ai percorsi pedonali.
3. Nel caso non sussista la possibilità di reperire aree adeguate a quanto normato al comma 2, si provvederà alla monetizzazione delle stesse.

Art. 7
Verde Pubblico

1. La superficie delle aree a parcheggio e verde pubblico è determinata nel rispetto del D.M. 2 aprile 1968.
2. Le aree a verde pubblico sono concentrate nella zona a confine con l'area ARNAV funzionale al percorso pedonale che porta al fiume Magra, nonché in posizione tale da produrre una riqualificazione della stessa area retrostante all'attuale cannetto.
3. La dotazione di essenze vegetali ed attrezzature dovrà essere definita con apposito progetto esecutivo, redatto dal Soggetto proponente in accordo con l'Ente Parco Monte Marcello Magra e con il Comune di Ameglia.

Art. 8
Verde Privato

1. La superficie destinata a verde privato è determinata nel rispetto delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco di Monte Marcello Magra, che fissano il limite di estensione non inferiore a 15 mq. per Posto Barca Equivalente.
2. Le superfici a verde privato dovranno essere poste nel contesto territoriale della darsena, al fine di una migliore qualificazione paesaggistica dell'area e di un migliore inserimento ambientale dell'impianto.
3. Le superfici a verde privato dovranno essere sistemate a prato e piantumate con essenze arboree ed arbustive autoctone, secondo le indicazioni del Parco Monte Marcello Magra.

Art. 9
Aree per la manovra, percorsi carrabili e ciclo pedonali

1. Le aree destinate alla manovra, ai percorsi carrabili ed alle piste ciclo pedonali, dovranno essere riconoscibili e chiaramente indicate grazie alla segnaletica orizzontale e verticale, oltre che essere tra loro distinte, come meglio specificato dai seguenti commi.
2. Le aree di manovra ed i percorsi carrabili interni all'area interessata dallo S.U.A., potranno essere pavimentati con conglomerato bituminoso di tipo a grana grossa di elevata permeabilità (c.d. ecologico) oppure con elementi autobloccanti in cls. o elementi in pietra posati su letto di sabbia; tutti i tratti dovranno avere doppio senso di marcia di larghezza minima pari a metri 2 per ogni corsia, con indicazione della linea di mezzera e delle linee di bordo mediante strisce in vernice bianca di tipo stradale; dovrà inoltre essere prevista adeguata segnaletica verticale a norma C.S., in tutti i punti necessari per la sicurezza della circolazione.
3. I percorsi ciclo pedonali interni all'area soggetta a S.U.A., dovranno essere chiaramente riconoscibili grazie all'uso di materiali appropriati, quali pavimentazione in conglomerato cementizio ad effetto graniglia o altra pavimentazione simile, che assicuri un adeguato livello di inserimento nel

contesto naturale oltre ad elevati livelli di sicurezza e di transitabilità per ciclisti e pedoni.

Art. 10

Accesso a disabili e portatori di handicap

1. E' fatto obbligo per tutta la superficie interessata dallo S.U.A., a lavori ultimati, e comunque durante gli eventuali lotti funzionali, di garantire la piena accessibilità e visitabilità a portatori di handicap e disabili, nonché di provvedere alla realizzazione dei dispositivi e delle eventuali attrezzature di corredo che si renderanno necessarie.

Art. 11

Interventi consentiti

1. Gli interventi sui fabbricati esistenti dovranno essere in conformità con le disposizioni impartite dall'Autorità di Bacino del Fiume Magra, e dovranno essere ricondotti alle seguenti azioni:
 - messa in sicurezza e riduzione dei rischi idraulici, senza cambio di destinazione d'uso;
 - mitigazione delle volumetrie esistenti, e riduzione dell'impatto sull'ambiente, anche attraverso interventi vegetazionali.
3. Realizzazione di piccoli manufatti connessi alle attività previste in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Magra.

Art. 12

Impianti tecnologici

1. Le superfici e/o volumi destinati a servizi tecnologici, quali cabine elettriche, centrali termiche, centraline acqua o gas e simili, esistenti o di progetto, qualora consentite dalla normativa urbanistica vigente, dovranno essere realizzate nel rispetto del contesto ambientale e dovranno essere dotate di tutti i dispositivi per il loro migliore inserimento nell'ambiente.
2. Sono da attuarsi colorazioni e trattamenti superficiali atti a mitigare la presenza di tali strutture, anche attraverso interventi vegetazionali specifici.

Ameglia, lì _____

I progettisti:

Arch. Francesco Moscatelli

Ing. Marco Telara

il proponente:

Società Foce del Magra
